

Traccia

Nella novella "Ciàula rapre la Luma" di Luigi Pirandello, letta recentemente in classe, si narra del grande stupore provato da Ciàula quando, uscito dalla casa di zapp dove lavorava, rapre la "chiarità d'argento" della "grande e placida" Luma. "Egli rapera, rapera che cos'era; come tante cose che si sanno, a cui non si è dato mai importanza. E che poteva importare a Ciàula che in cielo ci fosse la Luma? Ora, ora soltanto, così educato, di notte, dal ventre della terra, egli la rapera".
Racconta se ti è capitato di vivere una sensazione e una condizione simile a quella di Ciàula nella quale un evento esterno, noto, ma non abbastanza valorizzato, ti ha retenuto domandi forza e coraggio.

Durante il lockdown quasi ogni giorno mi mettono su una sedia a leggere o a giocare a carte.
~~Nell'appartamento accanto~~ Nella casa accanto alla mia, ogni pomeriggio, verso le 16:00, un'amaziana si affacciava al suo balcone, si sedeva, e ~~incominciava~~ incominciava a guardare il vuoto. Era una donna sui settant'anni circa, vestiva molto elegantemente, anche se doveva restare a casa. Inizialmente non le davo retta. Un giorno la vidi dinanzi dal sedito, sembrava triste. Presi coraggio e le chiesi se stesse bene. Le mi rispose di no e mi iniziò a raccontare il motivo del suo malessere. Mi raccontò che suo marito, più grande di lei

di dieci anni, dopo cinquanti anni di matrimonio, me, e quel giorno era il 60° anniversario. Mi raccontò dei viaggi che avevamo fatto insieme, di come ci eravamo conosciuti... Mi raccontò anche di quella volta in cui eravamo andati ad uno zoo sopra e una zimmia. Le iniziò a fare dei dischetti molto divertenti. Era giunta quasi sera e il sole stava tramontando, iniziava a fare un po' freddo e quindi decidemmo che era il momento di rientrare. Sarei stata a parlare con lei ancora per ore. Il mese dopo purtroppo l'amziana si dovette trasferire e ci perdemmo di vista. Da quella chiacchierata avuta quel giorno imparai molte cose, ma soprattutto imparai che bisogna vivere ogni giorno come se non ci fosse un domani e vivere una vita senza rimpianti. Inoltre penso che la nostra storia e quello che abbiamo fatto nella nostra vita, che siano cose belle o brutte, possano essere punto di riflessione per qualcun'altro.

Roma 29/01/2024

Licia Tizzano

3°D

Gradienti di valutazione dell'elaborato:

1) Aderenza alla traccia (0-2)

2) Correttezza morfologica e sintattica (0-3)

3) Originalità e ricchezza del contenuto (0-2)

4) Riflessione critica personale (0-3)

✱
Bravo!

TEMA DI ITALIANO

Nella novella "L'isola scopre la Luna" di Luigi Pirandello, letto recentemente in classe, si narra del grande stupore provato da L'isola quando, usata dalla cara di Egolo dove lavorava, scopre la "chiarità d'argento" della "grande e placida" Luna. Egli sapeva, sapeva che cos'era; come tante cose che si sanno e cui non si è dato mai importanza. E che poteva importare a L'isola, che in cielo ci fosse la Luna? Ora, ora soltanto, con il buio, di notte, dal ventre della terra, egli la scopriva!

Racconta se ti è capitato di vivere una situazione simile a quella di L'isola, nella quale un evento, esterno, noto, ma non abbastanza valutato, ti ha sorpreso donandoti forza e coraggio.

Stavo in classe, a (non) scrivere un tema. Perché no? Perché non avevo idee. Assolutamente niente. Niente di niente. Quando me ne veniva una, subito la scartavo, capendo che non era grande. E mi rendevo conto di aver solo perso tempo. E ciò mi rendeva più agitato di quanto già non lo fossi. Per superare l'ansia, perdersi altro tempo, e ciò si ripeteva ancora, ancora, ancora e ancora. Mi sentivo come se avessi il cuore in una trappola per orsi. Ero psicologicamente distrutto. Iniziavo a pensare di seguire una traccia, poi l'altra, poi di nuovo la prima... Perché devo sempre usare così indeciso. Da un certo punto, sento il verso di una cornacchia

(almeno credo sia stato una cornacchia
dopo aver fatto il racconto di ieri penso
solo a loro) e, quasi involontariamen-
te, mi giro e guardo la finestra.
Guardo il vetro e mi specchio. Niente di
che, mi capita abbastanza spesso.
Ma poi guardo meglio e lo vedo:
io stesso, seduto al banco con un fo-
glia bianco e lo sguardo perso, che piano
piano si accende. Mi torna il sorriso
e mi viene l'idea: scrivo sul foglio
ciò che è successo affinché scrinassi
il medesimo, che è esattamente ciò
che sto facendo ora. E a pensarci,
mi viene in mente che è, come se
quella benedetta cornacchia mi
abbia indotto a fare la cronaca
in diretta della mia vita. E a ripen-
sarci, lo sto veramente facendo, per-
ché scrivo tutte queste cose nel mo-
mento in cui stanno succedendo
(e quasi tutte, la prima parte è come
se fosse un "negli episodi di peccati
dentro"). E a, ri-ripensarci, ciò mi
appare molto, molto strano.

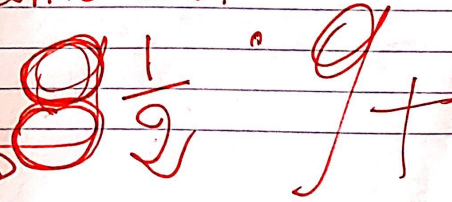
Andrea Busillo III D 29/4/2021

Gradienti di valutazione dell'elaborato

- 1) Aderenza alla traccia (0-2)
- 2) Correttezza morfologica e sintattica (0-3)
- 3) Originalità e ricchezza del contenuto (0-2)
- 4) Riflessione e critica personale (0-3)

Bel flusso
di pensiero

Amherst!

Amo... il titolo? 

Tra pochi giorni si concluderà il ciclo di studi della Scuola secondaria di primo grado che ti ha accolta quando eri poco più di un bambino, e dalla quale stai per congedarti, dopo l'esame di Stato, con nuove consapevolezze che riguardano anche la scelta della Scuola superiore. Racconta, dunque, le sensazioni, le idee, le paure, i progetti che in te convivono in questo particolare momento e se ti sosterranno nel migliore dei modi per guardare lontano.

Inizio tutto tre anni fa, quando mi affacciai per la prima volta alla scuola media. Cambio tutto, amici, professori, io cambio persino classe. I primi due giorni alle scuole medie mi misero in 1^aB, con compagni che non conoscevo, ma con cui ^{già} cominciai ad andare d'accordo. Dopo questi due giorni mi spostarono in 1^aD dove conoscevo quasi tutti i compagni e con quelli che non conoscevo e feci amicizia in poco tempo. ~~Prima completa~~

In seconda media scoppiò una pandemia che ~~per~~ colpì tutto il mondo che dura ancora oggi. A marzo dell'anno scorso ci chiesero tutti in casa. I genitori lavoravano in smart working e gli studenti facevano videolezioni.

in DAD (didattica o distanza).
In ~~tra~~ terza media continuo
la pandemia, ma purtroppo
ed ottobre colpi pure la nostra
classe, tenendoci a casa per
tre settimane. Arriviamo
ad oggi, che è quasi finito
l'anno scolastico. ~~Stiamo~~ Stiamo
lavorando in vista dell'esame
di Stato. ~~Per~~ Per la scuola
superiore ho scelto il liceo
scientifico, perché mi piace
la matematica. In futuro
vorrei fare o l'ingegnere o
il tenista. Sono un po'
preoccupato per l'esame,
spero di non entrare in
panico.

20/4/2021

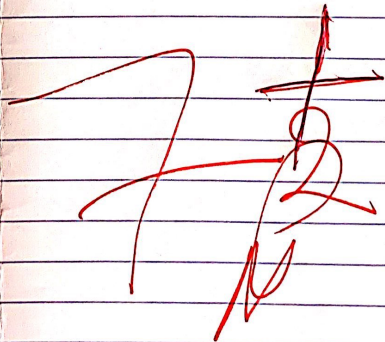
Gabriele Amadi

3^oD

Gradimenti di valutazione dell'elaborato

- 1) Aderenza alla traccia (0-3)
- 2) Correttezza morfologica e sintattica (0-3)
- 3) Originalità e ricchezza del contenuto (0-2)
- 4) Riflessione critica personale (0-3)

Albortau 17 bene
se' (10/10) nel
complesso corretto)



Tra pochi giorni si concluderà il ciclo di studi della Scuola secondaria di primo grado che ti ho accettato quando eri poco più che lombino, e della quale stai per congedarti; dopo l'esame di Stato, con nuove responsabilità che riguardano anche la scelta della scuola superiore. Racconta, dunque, le rimostranze, le volute, le pueri, i progetti che ante connessano in questo particolare momento; esse tu sosteranno nel migliore dei modi per guardare lontano.

In questo momento sono entrato nei mesi più importanti della scuola media. Sono molto preoccupato per come potrà svolgersi l'esame, ma fortunatamente ho le volute chiare su cosa fare ma fortunatamente, anche se ho paura di poter andare male e timore sempre, in qualunque situazione io sia, anche se faccio qualcosa che non ha nulla a che fare con la scuola, mi vengono piccoli momenti di paura che mi trascinano per tutto il giorno. Alcune volte mi viene questo paura solo a pensare di aver scelto il liceo scientifico e di non riuscire a rappresentarci neanche al primo anno.

Fortunatamente mi sono abituato a ripetuti momenti quindi non mi fanno più tanto effetto, ma prima che mi abituiassi avevo

più paura in questi momenti di
quando mi vengono le vertigini.
Ma in questo momento c'è
qualcosa che mi spaventa di più
delle vertigini e dei momenti di
paura, questa cosa è dover
pensare a come continuare il mio
elaborato progetto e pensare che ho
solo un mese per studiare il
mio percorso d'esame.

Uso di superare l'esame per
continuare il mio piano di studi
che è quello di prendere il diploma
al liceo scientifico e un seguito di
laurearmi in ingegneria per fare
il cosiddetto "lavoro dei miei
sogni".

L'anno scorso nei tempi della
"didatta a distanza" ho riflettuto
molto su questo e ho deciso di
cambiare mentalità per l'ultimo
anno di scuola media e ho
capito di essere rinunciato nel
mio intento quando alcuni profes-
sori che sono solo l'anno
scorso mi hanno detto di
aver visto il cambiamento
di mentalità che ho assunto e che
sto portando avanti tutt'ora
per riuscire ad aprire una

nuova parte di studi e chiudere
la parte dei momenti passati
negli anni della scuola elementare
di secondo grado con la classe più
bella e simpatica che mi potesse
capitare e pensare che il primo
giorno della prima media
penso che non mi potessero
mancare al termine della scuola,
invece ora mi dispiace molto
pensare di doverli abbandonare.

primo grado

Roma 22/04/2021

MATTEO DE ANGELIS

3°D

Gradiente di dissolutivita dell'elaborato

1) Aderenza alla traccia (0-2)

2) Correttezza morfologica e sintattica (0-3)

3) Originalita e ricchezza del contenuto (0-2)

4) Riflessione critica personale (0-3)

8+9

Bonus Maltese!

TRA POCCHI GIORNI SI CONCLUDERÀ IL CICLO DI STUDI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CHE TI HA ACCOLTO QUANDO ERI POCO PIÙ CHE BAMBINO, E DALLA QUALE STAI PER CONGEDARTI, DOPO L'ESAME DI STATO, CON NUOVE CURSIVOLEZZE CHE RIGUARDANO ANCHE LA SCELTA DELLA SCUOLA SUPERIORE. RACCONTA, DUNQUE, LE SENSAZIONI, LE IDEE, LE PAURE, I PROBLEMI CHE IN TE CONVIVONO IN QUESTO PARTICOLARE MOMENTO; ESSE TI SOSTERRANNO NEL MIGLIORE DEI MODI PER GUARDARE LONTANO.

CIAO! MI CHIAMO TIZIANO, HO QUATTORDICI ANNI E TRA QUALCHE MESE AVRÒ IL MIO PRIMO ESAME DI STATO, COME MI SENTO? PREOCCUPATO, MA NON TROPPO. A ME SINCERAMENTE, NON PIACE STUDIARE, È FORTUNATA-
MENTE QUEST'ANNO, A CAUSA DEL COVID-19, NON PARÒ GLI ESAMI SCRITTI E NON SONO OBBLIGATO A PORTARE LA TRADIZIONALE "TESINA", MA AL POSTO DELLA TESINA SI POTRÀ SCEGLIERE UNA TRA LE SEGUENTI "MACROAREE": IL NOSTRO PIANETA, DIRITTI E DISUGUAGLIANZE, DALLA FOTOGRAFIA AI SOCIAL, LA BELLEZZA, E IL VIAGGIO; CON LA QUALE SI DOVRANNO COLLEGARE LE RESTANTI MATERIE. IO, AIP PASSIONATO DI CALCIO, PORTERÒ PROPRIO QUEST'ULTIMO, COLLEGANDOLO ALLA MACRO AREA "DIRITTI E DISUGUAGLIANZE".

IO SONO BRAVO IN MATEMATICA E PER QUESTO HO SCELTO UNA SCUOLA PER FUTURI GEOMETRI, MA LA MATEMATICA NON È IL MIO UNICO OBIETTIVO, ANCHE IL CALCIO PUÒ GARANTIRE UNO STIPENDIO FISSO AL MESE E SON SICURO CHE SE FALLIRÒ A SCUOLA POTRÒ AVERE UNA POSSIBILITÀ IN PIÙ NEL CALCIO E VICEVERSA, TORNANDO ALL'ARGOMENTO D'ESAME, PORTERÒ UN PALLONE CON SU SCRITTO RUBICATO CHE VOGLIO DIRE, PORTERÒ ANCHE UN PALLONE FATTO DI CARTA (ICOSAEDRO TRONCATO), PARLERÒ DELLE REGOLE DEL CALCIO, DOVE SI GIOCA IL CALCIO IN TUTTO IL MONDO E IMPARERÒ A MEMORIA UNA POESIA DI UMBERTO SABA "IL GOAL", RIGUARDO ALLE ALTRE MATERIE DEVO ANCORA SCEGLIERE, DURANTE L'ESAME SPERO CHE NON MI PRENDA UN ATTACCO DI PANICO. QUESTI SONO I MIEI PENSIERI E PROGETTI PER L'ESAME DI STATO E PER IL MIO FUTURO.

TIZIANO PORTOGHESI

3^oD 29/4/21

GRADIENTI DI VALUTAZIONE DELL'ELABORATO

- 1) ADERENZA ALLA TRACCIA (0-2)
- 2) CORRETTezza MORFOLOGICA E
SINTATTICA (0-3)
- 3) ORIGINALITÀ E RICCHEZZA DEL
CONTENUTO (0-2)
- 4) RIFLESSIONE CRITICA PERSONALE
(0-3)

77

Mel complesso
corretto
Ma un rispetto
antico più in
generale

LE PAROLE DEL PADRE DI ENRICO CHE MI HANNO TOCCATO NEL PROFONDO, SI TROVANO NELLE ULTIME RIGHE, NELLA CONCLUSIONE. IL PADRE CHIEDE AD ENRICO COME FAREBBE L'UMANITÀ SE QUESTO MOVIMENTO CESSASSE, VORREI RISPONDERE IO ALLA SUA DOMANDA E QUINDI DIRE COME SAREBBE IL MONDO SENZA "SCUOLA".

L'ECONOMIA COLLAPPEREBBE PERCHÉ A NESSUNO È STATO INSEGNATO COME GESTIRE IL PROPRIO DENARO, GLI AVVOCATI NON POTREBBERO DIFENDERE NESSUNO PERCHÉ NON SANNO PARLARE, GLI SCIENZIATI NON POTREBBERO PIÙ ERBARE MEDICINE PERCHÉ NESSUNO GLI HA MAI PARLATO DELLA TAVOLA PERIODICA E I MEDICI NON POTREBBERO PIÙ OPERARE ~~NESSUNO~~ PERCHÉ NESSUNO GLI HA INSEGNATO MEDICINA... LA LISTA È ANCORA LUNGA MA PENSO CHE QUESTI POCCHI ESEMPI BASTINO PER FAR CAPIRE QUANTO SIA IMPORTANTE LA SCUOLA.

TIZIANO PORTOGHESI 3^o D

4/6/21

Da bene -

7

Nella novella "Ciacula scopre la Luna" di Luigi Pirandello, letta recentemente in classe, si narra del grande stupore provato da Ciacula quando, uscito dalla gatta di Zolfo dove lavorava, scopre la "chiarita" d'argento della "grande e placida" Luna. Egli sapeva, sapeva che cos'era; come tante cose che si sanno, a cui non si è dato mai importanza. E che poteva importare a Ciacula che in cielo ci fosse la Luna? Ora, ora soltanto, così sbucato, di notte, dal ventre della terra, egli la scopre.

Racconta se ti è capitato di vivere una sensazione e una condizione simile a quella di Ciacula nella quale un evento esterno, noto, ma non abbastanza valorizzato, ti ha sostenuto dandoti forze e coraggio.

Da quando il covid-19 è arrivato in Italia sono successe molte disgrazie. Milioni di morti e persone malate sono diventate ancora più fragili per colpa del virus. ~~Per~~ Per stabilizzare un po' la situazione ~~con~~ tutti i cittadini italiani furono obbligati ad una quarantena causando un lockdown generale. Molti bar e ristoranti fallirono, aziende e negozi dovettero chiudere rischiando il

sono falliti
sono stati costretti a
chiudere

fallimento, aeroporti bloccati,
Andando avanti la situazione
peggiorò, moltissime persone
protestarono nelle piazze
creando il caos totale e
attardarsi perdersi il lavoro
trovandosi in una crisi
economica. Le scuole chiusero
e i ragazzi dovevano
rimanere in casa. All'inizio
questa situazione la vivevo
con molta leggerezza, poi
i contagi divennero molto
alti finché alcuni miei
conoscanti venivano a mancare.

In quel momento capii che
la situazione era diventata
grave, rimpiansi il fatto di
non averci potuta salutare
o di non averci fatto
una chiamata per sapere
come andava. Molti mesi
chiuso in casa mi fecero
perdere la speranza finché
non arrivò l'estate,
finalmente potersi rilassare
senza lo stress della scuola
e dei compiti in classe.
Un sabato mattina decisi
insieme alla mia famiglia
di andare alle cascate

peggiore in fretta
alcuni

dovettero

aveva fatto loro

di Tivoli per una gita fuori porta, Arrivati lei mi sedetti sulla riva composta da tantissimi sassolini levigati dall'acqua. Il posto era incantevole, ero completamente immerso nella natura, chiusi gli occhi e mi concentrai sul rumore dell'acqua che cadeva nel piccolo laghetto, sul ~~cingu~~ cinguettio degli uccellini e sul fruscio leggero che passava tra gli alberi colorati.

Mi sentivo tutt'uno con la natura come se avessi trovato la pace, lontano dal caos e dal rumore delle macchine, anche se ~~avvolto~~ avvolto su una ~~ferrovia~~ ferrovia di un ponte antico, passava un treno. Non avrei mai pensato che un posto così semplice mi avrebbe fatto provare certe sensazioni e spero di trovarne altre.

71 volte

altrettanto belle

~~1/1~~

Gradienti di valutazione

- 1) Aderenza alla traccia (0-2)
- 2) Correttezza morfologica e sintattica (0-3)
- 3) Originalità e ricchezza del contenuto (0-2)
- 4) Riflessione e critica personale (0-3)

Ci sono parecchie
imperfezioni nelle
costruzioni logiche,
della frase e
qualche errore
ortografico.

F - D

TRA POCCHI GIORNI SI CONCLUDERÀ IL CICLO DI STUDI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CHE TI HA ACCOLTO QUANDO ERI POCO PIÙ CHE BAMBINA E DALLA QUALE STAI PER CONGEDARTI, DOPO L'ESAME DI STATO, CON NUOVE CONSAPPEZZE E PROGETTI CHE RIGUARDANO, ANCHE, LA SCELTA DELLA SCUOLA SUPERIORE. RACCONTA, DUNQUE, LE SENSAZIONI, LE IDEE, LE PAURE, I PROGETTI CHE IN TE CONVIVONO IN QUESTO PARTICOLARE MOMENTO: ESSE TI SOSTERRANNO NEL MIGLIORE DEI MODI PER GUARDARE LONTANO.

STA PER FINIRE LA SCUOLA, PENSO AL PRIMO GIORNO DELLE MEDIE E MI SENTIERA DI AVER FATTO UN ENORME TRAGUARDO. QUESTI TRE ANNI SONO PASSATI COME LAMPA. CI SONO STATE ENORMI PREOCCUPAZIONI E PROBLEMI COME L'ANNO SCORSO CHE È ENTRATO A FAR PARTE NELLE NOSTRE VITE IL COVID-19 E NON È STATO TUTTO UN GIOCO. AVER PASSATO TUTTO QUEL TEMPO A CASA FACENDO DIDATTICA A DISTANZA È STATO UN VERO INFERNO, CI SONO STATE COSE POSITIVE CHE UNO SOTTOVALUTAVA.

Raggiunto

OGGI PENSO CHE TRA CINQUE MESI ANDRÒ ALLE SUPERIORI MI VENGONO I BRIVIDI SOLO A PENSARLO PERCHÈ È PASSATO TUTTO COSÌ VELOCEMENTE CHE NEANCHE ME NE SONO ACCORTA, AVER SCELTO LA SCUOLA SUPERIORE NON È STATO COMPLICATO E CHE AVEVO COSÌ TANTE IDEE IN MENTE MA NE SONO PIÙ CHE FIERA DI QUELLO CHE HO SCELTO.

spiega meglio: quali cose positive?

NON È FACILE LASCIARE UNA CLASSE
DOVE HO TRASCORSO MOMENTI BELLI,
HO CONOSCIUTO NUOVE PERSONE E
NUOVE AMICIZIE, HO VISSUTO DEI MOMENTI
STRAORDINARI FACENDO NUOVE AMICIZIE
MI SONO ACCORTA CHE IN COSÌ POCO
TEMPO MI ERO FATTA UN SACCO DI NUOVI
AMICI (MA) ANCHE DI CLASSI DIVERSE, HO
TRASCORSO AVVENTURE INDIMENTICABILI
E MI VIENE DA PIANGERE CHE TRA UN
PÒ NON LI VEDRÒ PIÙ TUTTI I GIORNI
MA RIMARRANNO AMICI. LA SENSAZIONE
CHE PRIMAVO FINO UN MESE FA È
CHE NON CE LA FARÒ E CHE QUALCOSA
ANDRÀ STORTO (QUALCOSA) MA ORA PENSO
CHE DEVO ESSERE FORTE ED ALZARE LO
SGUARDO E NON LASCIARMI ANDARE. MI
MANCHERANNO I MIEI COMPAGNI, MI
HANNO ACCOMPAGNATO PER TUTTI QUESTI
ANNI E NON LI DIMENTICHERÒ MAI, SONO
GRANDIOSI E ANCHE SE OGNUNO DI NOI
HA UN DIFETTO, TRA DI NOI SIAMO
SPECIALI PER QUELLI CHE SIAMO. NON
HO ANCORA BEN DECISO COSA FARE
HO ANCORA 13 ANNI HO TEMPO MA
PREFERISCO ESSERE SICURA E NON
PENTIRMI, DEVO PENSARE CON LA
MIA TESTA E NESSUNO MI DEVE
DIRE COSA DEVO O COSA NON
DEVO FARE LA VITA È ME

LA VOGLIO GODERE.

ne.
in
?

AURORA DANIELA PESTIMA

30

29/04/2021

1) ADEGENZA ALLA TRACCIA (0-2)

2) CORRETEZZA MORFOLOGICA E
SIMBOLGASTICA (0-3)

3) ORIGINALITÀ E RICCHEZZA DEL
CONTEKUTO (-0-2)

4) RIFLESSIONE E UNICA
PERSONALE (0-3)

Bmooj !

ftt

8-

Tra pochi giorni si concluderà il ciclo di studi della scuola secondaria di primo grado che tu ha accettato quando eri poco più che bambina, e dalla quale stai per congedarti, dopo l'esame di Stato, con nuove responsabilità che riguardano anche la scelta della scuola superiore. Racconta, dunque, le sensazioni, le idee, le paure, i progetti che in te convivono in questo particolare momento: esse ti assisteranno nel migliore dei modi per guardare lontano.

Quando andrò al liceo di sicuro mi mancheranno i miei amici, mi mancheranno anche i professori, magari un giorno verrò a salutarmi, ma, soprattutto mi mancherà tantissimo mamma, però soho sicura che un giorno ci ritroteremo. Anche se sarò lontana, penserò sempre a loro, anche se uno dei miei amici. Quest'anno dovrò fare l'esame ho un po' paura di fare figuracce, quando penso all'esame divento un po' nervosa, alcune volte ho paura che non sarò ammessa, sono preoccupata, molto preoccupata, spero di essere ammessa. Quando sarò più grande, mi piacerebbe, viaggiare in posti dove non sono mai stata, ovviamente questo potrò farlo solo se sarò famiglia ed economista, mi piacerebbe anche imparare nuove lingue,

scoprire nuove cose, e ~~per~~ ^{per} ~~passare~~ ^{passare}
nuovi ~~in~~ ⁱⁿ ~~altri~~, ho un pò paura di
andare al liceo, spero che i
professori non siano troppo cattivi,
però se ando al liceo imparerò
nuove cose e poi chi lo sa, magari
i miei desideri si avverano.
Sono contenta di andare al liceo,
almeno alcuni miei amici vanno
con me. Non ho ancora deciso che
libro farò da grande ma, so che
di sicuro farò un bel lavoro. È stato
difficile scegliere il liceo, perché
tutti mi proponevano cose diverse,
ma poi abbiamo scelto il liceo
linguistico e ho deciso di fare
le lingue: Spagnolo, Inglese e Francese.
Spero che un giorno incontrerò tutti
i miei amici.

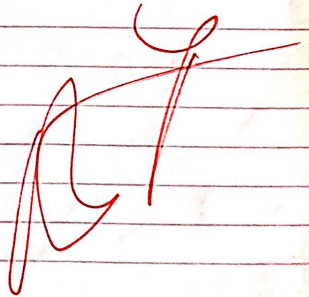
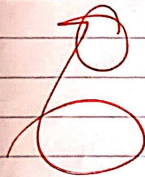
arraggiatura

Gala Palombara

III°D 28/04/2021

Gradienti di valutazione dell'elaborato.

- 1) Aderenza alla traccia (0-2)
- 2) Correttezza morfologica e sintattica (0-3)
- 3) Originalità e ricchezza del contenuto (0-2)
- 4) Riflessione critica personale (0-3)



Tema di italiano

Tra pochi giorni si concluderà il ciclo di studi nella scuola secondaria di primo grado che ti ha cercato attorno per poco più che trent'anni e nella quale hai per sempre, con l'esame di stato, con nuove conoscenze e progetti per il futuro che riguardano anche la scelta della scuola superiore. Perciò, dunque, le conoscenze, le idee, le forze, i progetti che in te convivono in questo particolare momento: esse ti assisteranno nel migliore dei modi per guardare lontano.

In questi tre anni ho capito molte cose e sono anche diventata molto più responsabile. Ma ultimamente sono ossiuta all'ultimo anno di questo bellissimo percorso cioè la terza media, costo meno e il massimo sforzo tutto l'anno per sei ore con una mascherina sulla faccia come se avessimo dei giochi e senza nemmeno fare un cartellone. Ma pareva ancora peggio come per esempio in seconda media quando per mezzo anno siamo stati a casa davanti ad uno schermo senza uscire di giocare in faccia. Ma con questo non sto dicendo che sono triste, anzi, sono molto

più happy

che termini meno con la terza media

sul viso

in presenza

Tema di italiano

Tra pochi giorni si concluderà il ciclo di studi nello studio
econometrico di primo grado che ti ha condotto ormai sei mesi
più che faticosa e nella quale hai per compenso, solo l'esame
di stato, con nuove conoscenze e progetti per il futuro
che riguardano, anche, la scelta dello studio superiore.
Bisogna, dunque, le sensazioni, le idee, le paure, i progetti che
in te convivono in questo particolare momento: esse ti
assisteranno nel migliore dei modi per guiarlo lontano.

In questi tre anni ho capito
molte cose e sono anche
diventato molto più responsabile,
Ma ultimamente sono ossessionato dall'
ultimo anno di questo bellissimo
percorso cioè la terza media.
Certo non è il massimo forse
tutto l'anno per sei ore
con una macchina alla
faccia come se avessimo solo
gli occhi e senza nemmeno fare
un cartellone. Ma pareva ancora
peggio come per esempio in
seconda media quando per
mezzo anno siamo stati a casa
davanti ad uno schermo senza
vedere e giocare in faccia.
Ma con questo non sto dicendo
che sono triste, anzi, sono molto

partecipativo
che te mi merita con la terza
media

si il viso

in presenza

Felice di iniziare un altro
viaggio verso la scuola superiore,
ma mi mancherebbero i miei
professori che stanno con noi
6 ore al giorno, i miei
compagni con cui quest'anno
ho legato molto e ancora di
più la mia migliore amica perché
abbiamo scelto indirizzi diversi.
Io ci ho messo un po' a
scegliere il mio tipo di liceo,
ero molto confusa e in incertezza,
ma alla fine ho scelto
quello che mi piace di più cioè
il liceo linguistico, ho fatto
questa scelta perché mi piacevano
molto le lingue e un
grande lavoro per avere l'inglese
e lo spagnolo e le lingue
bellissime. Il mio allievo,
anzi, il mio sogno era
avere finito questo liceo e di
andare un anno in ~~America~~ America e
visitare lì, probabilmente andare
al college... Per di più quest'anno
ho anche l'esame, sono molto
in ansia, ma è una cosa
normalissima chiamare l'esame
per un anno per un esame
che non ha mai fatto. Lo si

Sono in ansia ma mi trovo
allibronza bene perché sto
cercando di lavorarci su;
Spero di vivere al meglio questo
momento e anche quest'ultimo
mese di scuola. Una cosa che
vorrei dire a tutti i ragazzi che
crescano in famiglia maia è
di godere al meglio questi tre
anni e di vivere molte
emozioni come le ho vissute io.

Aurora Rivauro

III^o 29/04/21

- 1) coerenza della teoria (0-2)
- 2) coerenza metodologica e sintetica (0-3)
- 3) originalità e ricchezza del contenuto (0-7)
- 4) Richiesta empirica (0-3)

f //

Nella novella "Ciò che scoperchia la luna" di Luigi Pirandello, letta recentemente in classe, si ricorda del grande stupore provato da Ciò che quando, uscito dalla casa di Zolfo dove lavorava, scopre la "chiarità d'argento" della "grande e placida" luna. "Egli sapeva, sapeva che c'era; come tante cose che si sanno, a cui non si è dato mai importanza. E che poteva importare a Ciò che che in cielo ci fosse la luna? Ora, ora soltanto, così sbucato, di notte, dal ventre della terra, egli la scopriva". Racconta se ti è capitato di vivere una sensazione e una condizione simile a quella di Ciò che nella quale un evento esterno, molto, ma non abbastanza valorizzato, ti ha sostenuto damboti forza e coraggio.

Anche a me è capitato una cosa inaspettata che mi ha sostenuto dandomi forza e coraggio. Era febbraio 2020 ed era da poco iniziata la pandemia che ancora non era diffusa in Italia, ma che ora sta uccidendo milioni di persone. Nessuno si stava rendendo conto della pericolosità di questo virus e infatti ci si scherzava e lo si prendeva di esso. Iniziavano ad arrivare i primi casi in Italia e a marzo chiudono le scuole, inizialmente per due settimane ma i casi continuavano a salire e il premier Conte, annuncia il lockdown,

chiusura di tutti. Iniziamo a pe-
rmi assalti ai supermercati e ad-
dirittura iniziano le russe per
entrare nel supermercato. Iniziamo
la D.A.D. ma si pensava che que-
sta pandemia sarebbe finita pri-
sto, ed è lì che tutti ci stes-
siamo, iniziamo ad aumentare
le morti e le persone in tera-
pia intensiva e gli ospedali
erano quasi tutti pieni. Si continua
in D.A.D. fino a giugno, fino alla
fine della scuola. I casi in esta-
te scendono e anche molto. Si
ritorna a scuola e non mi
aspettavo di essere così felice e
commosso di rivedere i miei ami-
ci, a cui prima stavo vicino ma
non ci facevo attenzione e impor-
tanza, proprio come Gianna con
la luna. Ed è grazie a loro
che mi sono preso forza e corag-
gio. Questa pandemia ci ha fat-
to riscoprire l'importanza
delle cose più piccole a cui
prima non facevamo attenzione
e che davamo per scontate.

divennero

Francesco Gemini 3^oD 23/04/2021

GRADIENTI DI VALUTAZIONE DELL'ELABORATO

- 1) Aderenza alla traccia (0-2)
- 2) Correttezza morfologica e sintattica (0-3)
- 3) Originalità e ricchezza del contenuto (0-2)
- 4) Riflessione e critica personale (0-3)

Molto bene

Francesco

Tra pochi giorni si condurrà il ciclo di studi della Scuola secondaria di primo grado che ti ha accolto quando eri poco più che bambina, e dalla quale stai per congedarti, dopo l'esame di stato, con nuove consapevolezza che riguardano anche la scelta della scuola superiore. Racconta, dunque, le sensazioni, le idee, le paure, i progetti che in te convivono in questo particolare momento: esse ti sosterranno nel migliore dei modi per guardarti lontano.

Quando sono entrata alla prima media, ho conosciuto tanti amici e amiche, la mia classe è bella, abbiamo passato bei momenti insieme, siamo andati in gita e anche al museo.

Ma da un anno e mezzo fa è avvenuta una pandemia, chiamata Covid-19. Questa pandemia ci ha fatto stare tutti a casa non potevamo uscire, non potevamo stare avvicinati, abbiamo dovuto stare in DAD, ma ora che sono in terza media la situazione è migliorata, almeno ora siamo in presenza, posso vedere i miei amici, ma sempre con le mascherine e dobbiamo avere una certa distanza. Questo anno ho gli esami sono un po' nervosa e ho un po' di paura perché a volte penso che non sarò ammessa, ma io lo so che ce la farò, ho ancora

è maschile non si
apostrofa!

vicini

un percorso da fare un po' difficile
infatti per scegliere il liceo al quale
andò fra pochi mesi, è stato un
po' complicato. Io già da piccola
sapevo che volevo essere di grande,
voglio essere una dottoressa, ma
mi piace anche imparare le lingue,
culture diverse e infatti mia madre
non sapeva a quale liceo iscrivermi
al liceo scientifico o al linguistico,
ma io gli dissi che sempre ho voluto
diventare e lo so che sarà un po'
difficile per me, ma io farò di tutto per
fare realtà il mio sogno e allora
mia madre mi iscrisse al liceo
scientifico. Sono un po' triste perché
non vedrò più ai miei amici e mi
mancherà tanto Gaia, ma lo so
che ci rivedremo un giorno,
ma sono anche un po' emozionata
per andare al liceo, conoscere
nuove persone, nuovi professori, è
di nuovo un altro tipo di scuola,
ci saranno persone più grandi
però mi ricorderò sempre dei miei
amici ¹ "matti" della scuola media.

le

del mio sogno
ha iscritto

non si appaio / si iscrive madre

Dayana CC. Sanchez

3-D 29-04-2021

Gradiente di valutazione dell'elaborato

- 1) Aderenza alla traccia (0-2)
- 2) Correttezza morfologica e sintattica (0-3)
- 3) Originalità e ricchezza del contenuto (0-2)
- 4) Riflessione critica personale (0-3).

1 1
2

1 1
2

Tra pochi giorni si concluderà il ciclo di studi della Scuola Secondaria di primo grado che ti ha accolto quando eri poco più che bambino/a e dalla quale stai per Congedarti, dopo l'Esame di Stato, Con nuove Consapevolezze e progetti, che riguardano anche, la scelta della Scuola Superiore. Racconta, dunque, le Sensazioni, le Idee, le paure, i progetti che in te convivono in questo particolare momento: esse ti sosterranno nel migliore dei modi per guardare lontano.

Non è facile lasciare un posto dove sei stato da bambino fino oggi, nel mio caso è diverso, giacché sono arrivata l'anno scorso, ho fatto tante amicizie belle e ho anche imparato tante cose che fino oggi mi hanno aiutato e mi aiuteranno ancora nel percorso della mia vita, le Sensazioni più dolorose sono quelle di lasciare amicizie ma la cosa più importante è che devo proseguire e arrivare alla (mia) meta finale. Le idee ancora non le ho molto chiare, a volte sono molto insicura di quello che voglio, ma so che ancora c'è tempo per pensare.

Dicono che sempre devi fare quello che ami, quello che tu vuoi, non quello che gli altri vogliono per te, perché alla fine è il tuo percorso, la tua vita, il tuo futuro, le tue idee, i tuoi progetti. Sempre è meglio non fare le cose in fretta, devi sempre raggiungere ~~raggiungere~~ *raggiungere* con tempo, essere sicuro di quello che vuoi e avere presente che qualunque decisione può cambiare la tua vita. Così come esistono le idee, esistono anche le paure, ognuno di noi ha le proprie, alcune più grandi, alcune più piccole, ma sono sempre paure, paure che forse non ti lasciano proseguire il tuo percorso. ~~Ma~~ non ti devono impedire di continuare con i progetti che hai in mente, devi lasciarle dietro e proseguire, fare quello che ami ed essere sicuro di te stesso, perché le paure non definiscono la persona che sei, i tuoi progetti sì, le tue idee sì.

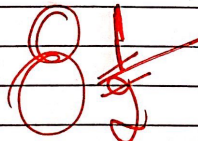
la maniera in cui fai quello
che ami si, è quello che
definisce veramente quella persona
che sei.

la mia paura più grande
è quella di fare una scelta
sbagliata ma so che alla
fine ce la farò.

Crissia Hernandez
3D 29/04/21

Gradienti di valutazione
dell'elaborato.

- 1) Aderenza alla traccia (0-2)
- 2) Correttezza morfologica e
Simbologistica (0-3)
- 3) Originalità e ricchezza del
contenuto (0-2)
- 4) riflessione unica personale
(0-3)


Basta!

TEMA

Tra pochi giorni si concluderà il ciclo di studi della scuola secondaria di primo grado che ti ha eccitato quando eri poco più che bambino, e della quale stai per ingordarti, dopo l'anno di latitanza, con nuove imprese, progetti che riguardano, anche, la scelta della scuola superiore. Discando, dunque, le sensazioni, le idee, le tracce, i progetti da te maturati in questo particolare momento: esse ti solleciteranno nel migliore dei modi per guardare lontano.

Sto per andare al liceo, vero, non ci credo ancora. Mi ricordo quando ero in prima media. Al primo giorno di scuola si entrava alle nove, ma non lo sapevo e ho aspettato un'ora. All'entrata ero preoccupato. Ci siamo messi raggruppati, e le prende leggera il nome di chi doveva andare nelle classi stabilite. Poi le prende chiama gli alunni della terza ^B. Erano cambiate tantissime cose dall'elementare. Non c'era più la parola "maestra", ma la parola "prof" si usava alle due e cinque invece della quattro e mezzo e ad ogni ora cambiava materia. Le regole mi piacevano. Ma c'era solo un problema, non conoscevo nessuno, tranne un mio amico da conoscere dalla seconda elementare - la prima persona con cui ho parlato fu Matteo, un grande. Dopo qualche giorno avevo già socializzato con tutti. } prof mi stanno simpatici. C'era Battista, prof di italiano, la Simidalci, prof di matematica, la Bottelli, di tecnologia, la Pedullaro, di musica ecc.

Al secondo anno sembreremo un po' di più.

Il prof. Battisti è andato a insegnare geografia
e in un altro scuola, le Similotti rimarrà in
cinta, la Battelli andrà in pensione, e la
Padellaro pubblica un album di canzoni,
fare concerti e andare pure al TG.

Erano cambiati quasi tutti i prof.

Durante l'anno collezionerò insufficienti,
ma anche bei voti. Alla fine sono
stato promosso con un sei di media.

Durante l'anno dovrei andare a fare
un campo scuola ma tre giorni prima
l'11 Settembre in lock down, e a quel punto
incomincio a fare dod. All'inizio non
mi inseguono e non a mandavo le foto
dei compiti. Quando mia madre lo scopre
mi toglie la playstation e potero solo
studiare. In terza media sembravo sempre
bei voti, ma il prof. continuava
a mettermi ansia. Alla fine mi
ritorno qui a fare un tema e
a dover fare un esame di Stato.

Francesco Riccioni

III D 28/04/2024

Gradienti di valutazione dell'elaborato

- 1) Aderenza alla traccia (0-2)
- 2) Correttezza morfologica e sintattica (0-3)
- 3) Originalità e ricchezza del contenuto (0-2)
- 4) Puntualità critica personale (0-3)

7

Tra pochi giorni si concluderà il ciclo di studi della scuola secondaria di primo grado che ti ha accolto quando eri ~~piccolo~~ eri poco più che bambino/a, e dalla quale stai per congedarti, dopo l'esame di Stato, con cuore consapevole ^{e nostalgia} che riguardano, anche, la scelta della scuola superiore. Racconta, dunque, le sensazioni, le idee, le paure, i progetti che in te convivono in questo particolare momento: esse ti sosterranno nel migliore dei modi per guardare lontano.

Sto per finire il ciclo di studi della scuola secondaria di primo grado, nella quale sono entrato come bambino/a. Ho provato molte emozioni, ho fatto nuove amicizie e ho imparato cose nuove. Sin dal primo giorno di scuola mi sono trovato a mio agio con i professori e con i miei compagni. Ma adesso l'anno scolastico sta per finire. È stato un anno molto particolare, a causa della pandemia, dove ci sono state molte limitazioni, sia dal punto di vista scolastico e sia dal punto di vista personale.

Mi dispiace molto lasciare i miei compagni, alcuni li rivedrò alle vacanze, altri no.

Ora però bisogna guardare lontano, pensare al futuro, al mio futuro.

Ho scelto il liceo scientifico perché mi piacciono molto le materie come matematica e scienze.

Inoltre sono molto curioso di scoprire
cosa muore e fare nuove amicizie.

La mia paura è quella di aver
fatto una scelta sbagliata, ma
sono sicuro che mi troverà bene.

Infammi tutto, spero di fare un buon
esame per iniziare con il piede
giusto questa avventura, nella quale
matureranno i miei progetti e la
mia idea su quella che fare da grande.

Ora è un po' presto per dirlo, ma
con il passare degli anni le idee mi
saranno più chiare.

Non vedo l'ora di cominciare e di entrare
la prima campanella nella nuova
scuola.

Altra ringraziazione i miei genitori che
mi hanno aiutato nella scelta della
scuola superiore.

Mi hanno sempre sostenuto e sono
sicuro che continueranno a farlo.

In questi ultimi mesi di scuola ho
pensato che dopo le scuole superiori
avrei continuato gli studi all'università.
Non sarà facile, ma con lo studio, tutto
può diventare possibile.

Il mio obiettivo più grande è uno:
vivere questi anni di scuola avendo
piacere nello studio e trovare del
tempo da dedicare alla mia famiglia.

è a me stesso.

Il liceo mi toglie il tempo libero,
ma mi impegna al massimo per
evitare di abbandonare le mie passioni
e i miei hobby.

Francesca Agostinelli 3^oD

29/04/2021

Gradiente

~~di valutazione dell'elaborazione~~
to

- 1) Aderenza alle tracce (0-2).
- 2) Correttezza morfologica e sintattica (0-3).
- 3) Originalità e ricchezza del contenuto (0-2).
- 4) Espressione critica personale (0-3).

①
F
Bravo Francesco!

Tema d'italiano

Titolo: Tra pochi giorni si concluderà il ciclo di studi della Scuola secondaria di primo grado da te ho raccolto quando eri poco più che bambina, e dalla quale stai per congedarti, dopo l'Esame di Stato con nuove consapevolezza del tuo futuro, anche la scelta della scuola superiore. Racconta, dunque, le sensazioni, le idee, le paure, i progetti che in te convivono in questo particolare momento: esse ti sosterranno nel migliore dei modi per guardare lontano.

In questi tre anni delle medie ho imparato molte cose. Oltre che, ovviamente, a livello didattico, anche a livello umano. Sono stati tre anni di alti e bassi, partendo dalla prima media, come secondo, facendo nuove amicizie, arrivando ad ora, che mancano due mesi all'Esame di Stato. In questo periodo di tempo abbiamo persino vissuto una pandemia globale, tuttora presente. Non è più usate, allora, usate... niente. Soprattutto è stato molto divertente per la scuola, essendo appunto stati molto tempo (soprattutto in seconda media) in didattica a distanza. Poi ritornare a scuola, dopo tanto tempo a casa, con una nuova regola, soprattutto per me non è stato tanto facile. In questo momento manca poco all'esame, ovviamente spero che andrà bene, ce la metterò tutta per fare sì che accada, per esserne orgogliosa e concludere bene questo viaggio. In questi tre anni ho fatto anche molte

amicizie in classe, alcune continueranno
al di fuori della scuola, altre maggiori no.
Quindi devo anche ringraziare la scuola
media, e i prof, perché nel bene e nel
male sono cresciuta e questo costerà una
parte di me. Ma condurre questo viaggio,
me inizierò un altro, più lungo, magari
anche più importante, che è quello della
scuola superiore. La mia scelta per il liceo
si stava lo scientifico, una scelta presa
da me, assumendomi delle mie responsabilità,
che è giusto che io abbia. All'inizio ero
molto indecisa, passavo pomeriggi interi
con mia madre a vedere le varie scuole,
ma tutt'ora sono sicura di aver fatto la
scelta giusta. Come primo sia mamma, però,
ho anche io le mie paure, che in questi
anni ho provato a sconfiggere, anche
per fatti accaduti esternamente dall'
ambiente scolastico, e che sono sicura
affronterò al meglio, perché dietro all'
alunno c'è la persona, con le sue
forze e fragilità. Superando ansie,
preoccupazioni, insicurezza e timidezza. Ma
le cose veramente belle della scuola
sono le soddisfazioni nelle piccole
cose; il bel voto preso dopo aver
studiato molto, i complimenti per lo
sforzo, sapere gli argomenti che la
prof ci spiega, soprattutto dimostrarla.

il contrario alle persone che non vedono
in te, e molte altre. Ma, com'è
questo da sia, per avere tutte soddisfazioni,
l'impegno e la determinazione sono
alla base di tutto. Per il futuro voglio
raggiungere tutti i miei obiettivi, non averne
mai rimpianti e più avanti andrò, più
avanzato - l'azienda e puntare in alto.

nesso chiaro

...
cila
gent
ome
E
?
a
na
m
lizza

Sophia Beato

III^o 29/04/21

GRADIENTI DI VALUTAZIONE DELL'ELABORAZIONE

- 1) Aderenza alla traccia (0-2)
- 2) Coerenza morfologia e sintassi (0-3)
- 3) Originalità e ricchezza del contenuto (0-2)
- 4) Riflessione o opinione personale (0-3)

2 1
2

Molto bene

Nella novella "Ciàula scopre la Luna" di Luigi Piccanello, letta recentemente in classe, si narra del grande stupore provato da Ciàula quando, usato dalla cava di zoffo dove lavorava, scopre la "divinità d'argento" della "grande e placida" Luna. "Egli sapeva, sapeva che cos'era; come tante cose che si sanno, a cui non si è dato mai importanza. E che poteva importare a Ciàula che in cielo ci fosse la Luna? Ora, era soltanto, sommerso, di notte, dal vento della terrazza, egli la scopriva".^{*P} Racconta se ti è capitato di vivere una sensazione e una condizione simile a quella di Ciàula nella quale un evento esterno, noto, ma non all'abbastanza valorizzato, ti ha sostenuto dandoti forza e coraggio.

Quest'estate ero nella mia casa in montagna, verso la sera io e un mio amico volemmo farci una passeggiata notturna a cavallo. Dopo aver preso i cavalli andammo verso la valle, i cavalli erano un po' agitati ma pensavamo che non era niente di che. Continuammo la nostra passeggiata finché non calò il sole, principalmente avevamo portato delle tende per passare la notte ma visto che i nostri cavalli erano un po' agitati abbiamo deciso di tornare indietro ma c'erano due problemi il primo è che siamo a quasi 30 km dal punto di partenza dove siamo partiti, il secondo era il buio. Però muniti di tanta pazienza siamo

andati. Il percorso di ritorno sarebbe dovuto durare almeno 4 ore, invece avendo preso un sentiero in mezzo alle montagne ci fu un enorme mese di meno. Ma con il buio non si vedeva niente, e neanche i cavalli riuscivano a vedere e questo li rendeva ancora più agitati. A un certo punto intercettiamo in mezzo al bosco, un animale che scappava. **Mai** siamo entrati "in panico" perché sapevamo che sicuramente qualcuno lo rimproverava non sapevamo se poteva essere un lupo o un branco di lupi e noi stavamo sopra una delle pareti preferite dai lupi. Allora giriamo i cavalli e iniziamo a correre verso il paese da cui provavamo partiti e dove c'era anche casa mia. A un certo punto vedo i miei due cani, li vidi e scesi da cavallo. I miei genitori e i suoi genitori ci volevano tranquillizzare, ma noi eravamo tranquilli. Perché i miei cani erano come un feroce in una tempesta e io non so cosa ci stava dietro di noi, se c'era un solo lupo o un branco di lupi ma so solo che in un certo senso mi hanno salvato.

e allora

NICOLÒ GIANFERDA

III^a D

29/04/2021

- 1) Aderenza alla traccia (0-2)
- 2) Correttezza morfologica e sintattica (0-3)
- 3) Originalità e ricchezza del contenuto (0-2)
- 4) Riflessione critica personale (0-3)

f f

Un racconto di (autoria)?
Una bella storia?

Tra pochi giorni si concluderà il ciclo di studi della Scuola secondaria di primo grado che ti ha accolto quando eri per più che bambino, e dalla quale stai per congedarti, dopo l'esame di Stato, con nuove responsabilità che riguardano anche la scelta della scuola superiore. Racconta, dunque, le sensazioni, le idee, le paure, i progetti che in te convivono in questo particolare momento: esse ti sosterranno nel migliore dei modi per guardare lontano.

Stanno per finire i tre anni di scuola media e tra un mese e qualche giorno dovrai salutare per l'ultima volta tutti i miei professori, che mi hanno sempre aiutato, tutti i miei compagni, tranne uno, tutti i bidelli che sono sempre stati gentili, questa scuola in cui sono entrato in cui sono entrato che era solo un bambino appena uscito dalla scuola elementare. Sono stati tre bei lunghi anni. Il primo è stato diverso, ma sapevo cosa facevo, non mi ricordavo l'insegnante non era più una maestra ma una professoressa, e che prendeva in sé non era un decano, anzi.

Nel secondo anno alcuni nostri compagni hanno dovuto ripetere il primo, sono cambiati molti professori, alcuni sono andati in pensione.

È stato un anno difficile per tutto il mondo, se di noi sono risultati positivi al test del Coronavirus e abbiamo passato mezzo anno selvatico durante una pandemia. Noi siamo passati da svegliarsi, vestirci e andare a scuola, a svegliarsi, prendere il computer e fare didattica o

distanza, che non mi è mai piaciuta,
anche se i primi giorni erano molto
divertenti, alla fine abbiamo passato tutti l'an-
no. Il terzo e ultimo anno ancora non è
finito, ma già siamo stati in didattica a
distanza per due volte, all'inizio dell'anno
scaduto e fino a settimana fa.
Questo è l'anno degli esami di Stato,
e a pensare che dovrò di dover parlare
davanti a tutti i professori e oratori
i miei compagni dietro di me che assistono
mi mette molta ansia. Dopo gli esami
sarà tutto finito e li dovrò sostituire tutti,
e dovrò pensare se cosa sarà la scuola
superiore, anche se ovviamente mio fratello
e mia sorella già ho un'idea. Sarà
stesso entrare in una scuola che non
conosco e vedere dei giganti di quasi
venti anni intorno a me. In quel momento
si ripeterà quello che è successo tre
anni prima. L'insegnante già l'ha fatto,
andava in classe con un mio amico, che
mi aveva già da molti anni e abbiamo
possato elementari e medie insieme, la
scuola è un liceo scientifico scienze applicate,
anche se la matematica non è la mia
materia preferita. Non sono compiti per
quando ricomincerò la scuola, anche se mi
devo preparare psicologicamente per la
superiore, infatti questa estate in particolare

la aspetto da tanto, da quella scorsa.

In questi tre anni ho imparato molte cose e sono cresciuto molto, ho riso, scherzato e a volte anche pianto. Ho visto cose belle e cose brutte, ho preso dei bei voti e dei brutti voti. Ho provato molte emozioni in questa scuola e mi piacerebbe entrare qua dentro. Però si cresce e prima o poi finisce tutto, sia le cose belle che le cose brutte e ho ancora molto da imparare.

Cristiano Gradano

III D 29/09/2021

Gradienti di valutazione dell'elaborato

- 1) Aderenza alla traccia (0-2)
- 2) Correttezza morfologica e sintattica (0-2)
- 3) Originalità e ricchezza del contenuto (0-2)
- 4) Riflessione critica personale (0-2)

9

Bravo Cristiano!

Tra pochi giorni si concluderà il ciclo di studi della Scuola secondaria di primo grado che ti ha accolto quando eri piccolo, e della quale stai per congedarti, dopo l'esame di stato, con nuove responsabilità che riguardano anche la scelta della scuola superiore. Racconta, dunque, le sensazioni, le idee, le paure, i progetti che in te convivono in questo particolare momento. Esse ti sosterranno nel migliore dei modi per guardare lontano.

Questo è il mio ultimo anno nella scuola secondaria, l'anno prossimo andrò al liceo e Tv. Ho scelto questa scuola perché mi sono sempre piaciute le cose tecnologiche e, in particolare le serie Tv. In questa scuola potrai imparare, non ad usare la macchinetta fotografica e a registrare e montare un film.

Da grande mi piacerebbe lavorare in Tv come conduttore di un mio programma.

Spero di avere una bella vita con una famiglia felice.

Alessio Tosucci

3 D

29/4/2021

- 1) Aderenza alle tracce. (0-2)
- 2) Correttezza morfologica e sintattica. (0-3)
- 3) Originalità e ricchezza del contenuto. (0-2)
- 4) Riflessione e critica personale. (0-3).

6

